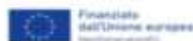


FUTURA



Ministero dell'Istruzione

italiadomani

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



LICEO STATALE "Pitagora - B. Croce"

Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo Linguistico - Liceo Musicale
Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo e con opzione Scienze Applicate
SCUOLA CAPOFILA AMBITO 21



Cod. mecc. NAPS930006 - C. F. 82007550633 Via Tagliamonte, 13 - 80058 Torre Annunziata (NA) - Tel. 08119970011 - Fax 08119716182
www.liceopitagoracroce.edu.it - naps930006@istruzione.it - pec: naps930006@pec.istruzione.it

LICEO STATALE
"PITAGORA - B. CROCE"
TORRE ANNUNZIATA (NA)
Prot. 0011519 del 09/10/2025
II-3 (Uscita)

**Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'Istituto
Al Sito Web**

OGGETTO: Atto di indirizzo al Collegio dei docenti per l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa ex art.1 comma 14 Legge 107/2015 - A.S. 2025/2026

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.lgs 16 aprile 1994 n. 297 "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";

VISTO il Dpr 8 marzo 1999 n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il D.lgs 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Dpr 20 marzo 2009 n. 89 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, c.4, del d.lgs. 25 giugno 2008 n.112, convertito con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2008, n. 133";

VISTA la Legge n. 107 -13 luglio 2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTE le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", nonché le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica. pubblicate con DM 183/2024;

VISTO il CCNL Comparto Scuola vigente;

VISTO il Piano per l'educazione alla sostenibilità e in particolare il Goal 4.7 dell'Agenda 2023;

VISTO il DM 328/2022 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

VISTA la L. 70/2024 che modifica la L. 71/2017, nonché le Linee guida di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con DM n. 18/2021;

VISTA La nota del MIM prot. 39343 del 27 settembre 2024, avente ad oggetto Sistema nazionale di Valutazione- indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle IISS;

VISTA la L. 150/2024 "Revisione della discipline in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati";

VISTA la propria integrazione dell'atto di indirizzo prot. 56 del 03/01/2025 che integralmente si richiama;

TENUTO CONTO

- del Ptof 2022-2025 e degli elementi di continuità e sviluppo della progettazione curricolare, formativa e organizzativa in esso declinata;
- di quanto emerso dai rapporti attivati dal dirigente scolastico con il personale interno alla scuola, con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche e operanti sul territorio;

VISTI gli Obiettivi regionali e nazionali connessi all'incarico di DS:

- Promuovere la realizzazione di azioni e/o percorsi di innovazione didattica che consentano l'innalzamento delle competenze chiave;
- Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti per ridurre i fenomeni di dispersione scolastica, implicita ed esplicita;
- Implementare la logica della rete sociale integrata attraverso accordi con enti locali e altri soggetti pubblici e privati, finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa, tenuto conto dei contesti culturali, sociali ed economici.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI FINALIZZATO ALL'ELABORAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA a.s. 2025 – 2026

Indirizzo per la revisione del Piano Triennale a.s. 2025/2028.

Tensione costante all'innovazione e al miglioramento

L'innovazione in una scuola esprime la disponibilità da parte della comunità educante di andare oltre la comfort zone, mettere in campo creatività, flessibilità, duttilità. In un mondo in continua evoluzione, educare al cambiamento è mostrare la strada verso il futuro.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dalla dirigente.

Il PTOF deve comprendere una revisione generale delle scelte strategiche della scuola al fine di integrare le già presenti indicazioni desunte dai documenti strategici già in vigore che riprende la "vision" dell'Istituto definita dalla Dirigente scolastica. Tale "vision" propone i principi base della cura e attenzione verso le esigenze di tutti e di ciascuno nonché il senso di comunità e la gentilezza quali principi ispiratori del fare e vivere la Scuola. Il modello di scuola proposto si declina in un insieme di strategie che per semplificazione argomentativa possono essere elencate in quattro categorie:

- **Innovazione didattica:** intesa come orientamento della scuola alla promozione di nuove prassi e di nuove metodologie didattiche mirate a promuovere lo sviluppo delle competenze degli studenti, con particolare riferimento alle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente. L'innovazione consente di definire nuovi processi di apprendimento che promuovano anche lo sviluppo di competenze relazionali e sociali, favorevoli alla creazione di un sapere condiviso incoraggiando i discenti alla partecipazione attiva. Ciò comporta l'adozione di forme di apprendimento cooperativo e collaborativo, dove il docente svolge la funzione di supporto per la "costruzione" appunto dei saperi.

- **Benessere organizzativo:** inteso come principio fondamentale per realizzare le condizioni favorevoli per l'apprendimento. Tali condizioni si basano sulla cooperazione, sulla solidarietà, sul rispetto dei ruoli e sul supporto reciproco tra le persone. Il processo di insegnamento/apprendimento deve basarsi, per aumentare di efficacia, sull'instaurazione di rapporti interpersonali positivi tra pari, tra studenti e docenti, tra colleghi ed in generale tra tutti i membri della comunità educante. Il benessere organizzativo è quindi inteso come l'insieme delle procedure che rendono l'ambiente scolastico un luogo sicuro, sereno e costruttivo, dove tutti possano esprimere al meglio le loro attitudini e la loro personalità. L'ambiente favorevole, anche inteso come luogo di lavoro, diventa in tal senso incubatore di buone prassi e luogo ideale per lo sviluppo delle professionalità presenti nella scuola.

- **Inclusione e partecipazione:** quale valore fondante dell'identità culturale della scuola italiana, in cui vengono date a tutti gli alunni le stesse possibilità, al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, secondo l'unicità rappresentata da ogni essere umano. L'inclusione comporta la "non esclusione", ovvero la partecipazione attiva e consapevole di tutti alle attività della scuola, anche mediante l'individualizzazione e la personalizzazione degli apprendimenti. In tale quadro rientra pienamente anche lo sviluppo delle eccellenze.

- **Il legame con il territorio:** imprescindibile punto di partenza per la progettazione dell'offerta formativa ed elemento essenziale per l'intercettazione dei bisogni e delle esigenze formative attraverso il confronto, l'ascolto e la rendicontazione finale. Per territorio si intende la più vasta comunità afferente alla realtà locale, ma anche, con uno sguardo più ampio, il contesto provinciale, nazionale, europeo ed internazionale. Ciò rende la scuola aperta a collaborazioni e contributi con l'esterno, nonché al rafforzamento della comunicazione con i vari "stakeholders". Considerata la storia, la dimensione dei progetti in essere, l'Istituto può considerare, nell'era della globalizzazione, quella internazionale come dimensione ideale del suo territorio di riferimento.

Percorsi di innovazione didattica

- 1) Sviluppare negli alunni la capacità di problem solving, con particolare attenzione al pensiero computazionale, attraverso la curvatura Stem/Logica e robotica, per il liceo scientifico, in cui si prevede l'inserimento di una disciplina ovvero la logica e la robotica, che aiutino gli studenti a esercitare le capacità critiche;
- 2) Potenziare le discipline culturali, per il liceo linguistico, quali la Storia dell'Arte e la lingua straniera, unitamente all'utilizzo di strumenti digitali, necessari per gestire i fenomeni turistici e sviluppare competenze interculturali e interagire in contesti globali;
- 3) Strutturare in via sperimentale un percorso a classi aperte per lo studio delle discipline Giuridico-economiche in collaborazione con gli Ordini professionali e con altri enti che già collaborano sul più ampio tema della legalità, ai fini di un avviamento di una strutturata curvatura giuridica;
- 4) Inserire in modo strutturale il percorso della curvatura Biomedica, già attivo nell'Istituto, per le classi del biennio a classi aperte, all'interno del progetto PCTO in collaborazione con l'Ordine dei Medici di Napoli;
- 5) Attivare corsi extracurricolari di certificazione linguistica e pianificare un progressivo e considerevole innalzamento della quota di studenti con competenze L2 di livello B2 in uscita, ai fini di un graduale autentico percorso inclusivo con le dinamiche della società europea;
- 6) Potenziare la proiezione internazionale dei curricula nel contesto globalizzato attuale, attraverso stage, scambi, certificazioni, gemellaggi e competizioni internazionali, mobilità all'estero per job shadowing ed esperienze di orientamento al mondo del lavoro e dello studio all'estero;
- 7) Perfezionare la progettazione di curricula per competenze in tutte le discipline, implementando l'uso dell'Intelligenza Artificiale, come previsto dall'AI ACT, rivolto a docenti, studenti e personale ATA, per distinguere innanzitutto pratiche IA non ammesse e l'obbligo di alfabetizzazione diffusa in tutta la comunità scolastica.

8) Integrare nella didattica i nuovi saperi e i nuovi linguaggi, operando il raccordo tra le discipline ordinamentali in un'ottica interdisciplinare e tra queste e il curricolo digitale per favorire l'acquisizione della nuova grammatica digitale, del concetto di cultura digitale stimolando consapevolezza e responsabilità, nell'ottica di un proficuo e corretto esercizio della cittadinanza digitale, per stimolare la riflessione sui principi etici implicati con particolare riferimento agli sviluppi dell'intelligenza artificiale;

9) Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

10) Aggiornare la sezione relative all'inclusione scolastica e alla personalizzazione dei curricoli in termini di supporto agli alunni in difficoltà e in particolare a quanti abbiano disturbi dell'apprendimento, disabilità, o situazioni di disagio - anche temporaneo - attraverso la condivisione di protocolli rispondenti alle casistiche più frequenti, valutando le opportunità aperte dalla didattica digitale integrata; individuare strumenti di analisi e protocolli di supporto anti-dispersione scolastica; prevedere azioni di supporto agli studenti che si trovino in condizioni di ospedalizzazione o cura domiciliare;

11) Innovare il sistema di orientamento, rilevando attitudini e talenti, anche verificando la coerenza del consiglio orientativo della secondaria di primo grado negli esiti a distanza;

12) Attivare percorsi in continuità con la scuola secondaria di primo grado per creare proficui ponti formativi con l'utenza in ingresso;

13) Realizzare prove, prodotte dai Dipartimenti, per compiti autentici da utilizzare per verificare le competenze non cognitive e raccoglierle in una banca dati a disposizione della comunità professionale, attivando anche delle fasi di controllo e rimodulazione della progettazione almeno bimestrale, a cura delle FFSS e dei capi dipartimento;

14) Farsi promotori della cultura umanistica e della valorizzazione del patrimonio culturale sia attraverso l'attivazione di specifici percorsi delle discipline di indirizzo, anche in raccordo con la Rete nazionale dei Licei classici, sia attraverso la conoscenza del patrimonio culturale e l'esperienza diretta in collaborazione con le istituzioni preposte alla sua tutela, gestione e valorizzazione.

15) Obiettivo prioritario deve essere l'educazione alla cittadinanza attiva, nell'acquisizione consapevole del dovere connesso al proprio ruolo, non solo per la propria realizzazione, ma anche per il bene della collettività, senza limitare la creatività e l'innovazione, compreso lo spirito di imprenditorialità, le attività di cura e responsabilità come il service learning, la salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio naturalistico e culturale.

Organizzazione e rapporti con il territorio

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, oltre alle figure del primo collaboratore e animatore digitale, dovranno essere previste la figura del responsabile di succursale, dei responsabili di laboratorio, dei vari referenti e dei coordinatori di classe e di dipartimento, oltre a delegati del DS per la formazione delle classi, dell'orario e le varie commissioni a supporto di referenti e funzioni strumentali. L'istituto si avvarrà di un Comitato pedagogico per la formulazione di percorsi univoci

unitari e la realizzazione di prove per competenze, composto da docenti esperti (orientatori e tutor), dalle funzioni strumentali e dai capi dipartimento. Questi svolgono funzioni consultive di indirizzo per organizzare spazi di autonomia e flessibilità anche in collaborazione con enti e professionisti, nonché agenzie informative per realizzare Pecup in uscita e profili idonei all'ingresso per le Università, il Conservatorio e il mondo del lavoro.

Per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze digitali si attende anche attraverso la collaborazione con privati, esperti esterni ed enti una particolare attenzione alla creazione di App audioguide e servizi connessi alla ricezione turistica, anche bilingue per la promozione dei luoghi di interesse del territorio in collaborazione con gli enti locali. Il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali per migliorare la formazione anche attraverso l'uso della biblioteca, anche con il supporto di associazioni di volontariato e di associazioni di genitori, promuoverà la progettazione di ambienti di apprendimento e integrazione a supporto della didattica contaminata tra discipline come: scienze-matematica- arte, matematica e letteratura, matematica e musica, su cui costruire Uda e compiti di realtà.

Attività didattiche: autovalutazione e procedure di miglioramento.

Per tutti i progetti e le attività previste nel piano devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi verso cui tendere nell'arco dell'anno scolastico, gli indicatori quantitativi e/ o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze e misurabili ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza-assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

I docenti avranno cura di aggregare le discipline per assi culturali e identificare i nuclei portanti, scegliendo un “approccio misto”, che alterna lezioni, compiti di realtà ed esperienze; 1) sospendere il giudizio e incoraggiare il cammino, tollerando anche incertezze ed errori, purchè vi sia dedizione e impegno; 2) seguire ciò che l’esperienza ci ha insegnato nella sollecitazione di curiosità, errori da evitare, variazioni che richiamano l’attenzione, evitare dispersione noia, momenti in cui è possibile chiedere rigore e attenzione al rispetto delle regole del gruppo e della scuola; 3) sollecitare gli studenti a proporre l’esito del proprio lavoro condividendo con gruppi di pari.

PIANO DI FORMAZIONE

I percorsi formativi della nostra singola istituzione scolastica o di rete di ambito per la formazione potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:

- aggiornarsi sugli strumenti dell’IA a fini di studio, sperimentazione o produzione di materiale didattico , senza trattare dati personali riferiti a studenti, colleghi o altri soggetti;
- didattica costruttivistica e laboratoriale, per realizzare processi di insegnamento- apprendimento in situazione;
- informatica con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
- metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento, con progetti e percorsi di insegnamento collaborativo e di studio cooperativo;
- modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e la didattica interdisciplinare;

- gestione della classe e gestione emotiva degli alunni;
- privacy, salute e sicurezza sul lavoro, anche nella didattica digitale integrata;
- formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della Salute personale e della collettività.
- Per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario: Assistenti amministrativi: Contratti pubblici e le procedure amministrativo-contabili (fatturazione elettronica, gestione della trasparenza e dell'albo-online, protocolli in rete, neoassunti, etc.); - Ricostruzioni di carriera e i rapporti con le RTS; - Gestione del sito web della scuola e delle piattaforme didattiche; - Gestione delle piattaforme didattiche; - Funzionalità e sicurezza dei laboratori; - Gestione dei beni nei laboratori dell'istituzione scolastica; - Supporto tecnico all'attività didattica dell'area di competenza. Collaboratori scolastici - Comunicazione e relazione con il pubblico; - Competenze digitali di base.

Per quanto riguarda l'aggiornamento si ritiene indispensabile che il personale docente e ATA sia formato prioritariamente sulla sicurezza sia di base sia per l'antincendio e le tecniche di primo soccorso, ma soprattutto è indispensabile che la formazione del personale si attesti sulle: tecniche di rianimazione, uso del defibrillatore, tecniche di disostruzione, protocolli di somministrazione e di autosomministrazione di farmaci autorizzati nei casi previsti dalla norma, procedure relative alla presenza di alunni non vaccinati, gestione dei comportamenti problematici con particolare riguardo ai disturbi dello spettro autistico e in particolare nella gestione di didattiche speciali.

Il Piano dovrà, infine, includere ed esplicitare:

- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- la Rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il PTOF 2025-2026, in conclusione, esprimerà le seguenti linee di fondo:

- sviluppare la collaborazione con le scuole del territorio, gli enti locali, le associazioni, le Università e gli ITS;
- sviluppare l'uso delle tecnologie da parte del Personale;
- individuare strumenti di monitoraggio, valutazione e autovalutazione dell'offerta formativa e del servizio;
- migliorare il clima relazionale e il benessere organizzativo;
- potenziare e implementare le attrezzature didattiche, la biblioteca e gli ambienti di apprendimento innovativi;
- garantire imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa;
- garantire il rispetto dei tempi nell'evadere le richieste dell'utenza;
- assicurare l'unitarietà della gestione, valorizzando il coordinamento tra il Personale docente e ATA nel rispetto degli obiettivi strategici individuati nel PTOF.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato all'albo della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

prof.ssa Olimpia Maria Tiziana Savarese